

DE BERTOLDI: AL LAVORO MA LIMITI UE

Il superbonus accende lo scontro tra M5S e FdI

Il capitolo delle modifiche sulla cessione dei crediti da superbonus tiene ancora banco. Botta e risposta tra Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia sul tema ancora caldissimo della cessione dei crediti da superbonus, su cui l'ultimo intervento in ordine di tempo è stato inserito in conversione del decreto Aiuti quater al Senato (il testo deve essere ora approvato dalla Camera). La polemica nasce via social tra il vicecapogruppo M5S alla Camera, Agostino Santillo, e il deputato di Fratelli d'Italia, Andrea de Bertoldi. Con Santillo che ha messo in evidenza il commento di de Bertoldi in risposta a un utente segnalava che la «cessione dei crediti è bloccata da Eurostat, cioè dalla Ue» e ancora «hanno bloccato Conte e Draghi e noi, al governo da due mesi, proviamo a risolvere ma non abbiamo la bacchetta magica». Parole a cui Santillo ha ribattuto che l'Europa non ha mai fermato il superbonus e che «è inutile», a suo avviso, «prendere in giro chi sta perdendo tutto per via di politici irresponsabili che prima delle elezioni soffiavano sul fuoco della protesta (abbiamo tutti i video) e oggi provano in maniera ridicola a fare scarica barile». Da qui la replica di de Bertoldi che ha sottolineato come «ci troviamo di fronte a problemi di coperture in quanto, EuroStat considera, a mio parere inadeguatamente, questi crediti come crediti pagabili, e quindi tali da gravare sul bilancio dello Stato e comportare le relative coperture». Con il viceministro Maurizio Leo, ha aggiunto de Bertoldi, «stiamo cercando di trovare le soluzioni per risolvere quindi l'ennesimo problema» dovuto alla precedente maggioranza.